

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1258 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a "Approvvigionamento dei presidi di controllo glicemico"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1258, presentata dal Consigliere Vignale, che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Per certi versi, non è molto dissimile dalle considerazioni, non dal quesito, presentate precedentemente dal collega Bono, almeno come tema.

Uno degli aspetti più delicati rispetto alla cura dei pazienti diabetici è certamente quello dell'autocontrollo glicemico, essendo esso stesso un atto di cura e avendo necessità di differenziare, rispetto alle fasce d'età e ai bisogni, quelle che sono le attività di autocontrollo.

La Giunta regionale, nel settembre del 2015, ha approvato una delibera che, nella volontà di ridurre i costi della spesa complessiva, ha individuato un unico soggetto utilizzando la gara CONSIP, cioè il soggetto che in quel momento era vincitore di una gara CONSIP, ancorché la gara fosse in scadenza e già in via di proroga. La proroga è arrivata a conclusione, quindi questa gara non è più utilizzabile e la Giunta regionale, correttamente, ha approvato una DGR che dà mandato a SCR-Piemonte di individuare le modalità con le quali, in qualche modo, sostituire il precedente fornitore con chi vincerà la/le nuove gare.

Di tutto questo tema, che riguarda decine di migliaia di piemontesi e che ha investito in maniera importante il mondo delle farmacie piemontesi con la distribuzione per conto, noi non abbiamo mai avuto notizie in Commissione. Non che sia un atto obbligatorio, nel senso che è un atto squisitamente di governo, ma è un atto che noi crediamo importante, vista anche la delibera fatta.

E' per questo che abbiamo presentato l'interrogazione a risposta immediata: perché intendiamo sapere se l'Assessore vuole illustrare quelli che saranno i criteri che verranno dati a SCR per la gara, non soltanto quelli di una nuova delibera che la Giunta doveva fare, ma che - se non ho capito male - sono quelli legati al riconoscimento economico.

Nella delibera si fa riferimento ad un nuovo atto con SCR, ma per l'aspetto convenzionale: intendiamo sapere se l'Assessore vorrà venire in IV Commissione a indicare quali saranno queste attività e se, unitamente alla Commissione sanità, vorrà fare questo passaggio anche con una realtà consultiva che esiste per legge regionale (n. 34/2000), che è la Commissione diabetologia regionale, la quale - ricordiamo - esiste da molto tempo per la verità, ma necessita di essere rinnovata.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

La delibera di Giunta del 3 ottobre integra la programmazione delle iniziative di acquisto della società di committenza regionale SCR-Piemonte, assegnandole anche l'espletamento della convenzione centralizzata per la fornitura di presidi per l'autocontrollo glicemico, da erogarsi con le modalità della distribuzione per conto attraverso le farmacie aperte al pubblico e ai negozi autorizzati.

Tale procedura centralizzata è finalizzata a garantire la continuità nelle prestazioni di detti presidi attraverso le modalità previste dalla DGR n. 16-2070 del 7 settembre 2015, quindi continuità con quella, che ha consentito notevoli risparmi di spesa sanitaria, garantendo altresì la sostenibilità del servizio pubblico gratuito di assistenza ai malati di diabete nel rispetto della legge regionale n. 34/2000.

La circostanza dell'esaurimento dei glucometri già oggetto della gara CONSIP, cui la Regione ha aderito con la deliberazione prima citata, ha reso pertanto opportuna l'urgente indizione di un'ulteriore procedura centralizzata da parte di SCR, anche considerando che Consip non ha più rinnovato la medesima gara.

L'intempestiva attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento dei prodotti di autodeterminazione della glicemia avrebbe comportato l'interruzione dell'erogazione dei prodotti medesimi attraverso il canale distributivo delle farmacie aperte al pubblico, con la conseguente vanificazione degli ottimi risultati ottenuti dalla sperimentazione approvata nella delibera dell'anno scorso.

Solo per dare una cifra - ma poi avrò modo di parlarne in Commissione - i risparmi ottenuti per quanto riguarda le modalità adottate vanno da 2,5 a tre milioni di euro. Come sopra specificato, la deliberazione del 3 ottobre 2016 (l'ultima) non ha fatto altro che riconfermare le procedure di acquisizione e di distribuzione dei presidi per il controllo glicemico di cui alla delibera del settembre dello scorso anno (ricordate la discussione che c'era stata, il Comitato che s'era riunito), quindi modalità a suo tempo approvate dalla Commissione diabetologia che non sono cambiate attualmente rispetto a prima.

In sostanza, è la conferma di una scelta che era già stata compiuta insieme alla Commissione diabetologia. In ogni caso, nulla osta da parte di quest'Assessorato rappresentare alla competente Commissione consiliare gli esiti sia in termini economici che sanitari delle procedure in questione. Quando il Consigliere Ravetti e l'Ufficio di Presidenza riterrà, il dottor Giorni ci fornirà gli elementi utili per una riflessione.

OMISSIS

(Alle ore 15.35 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)